



## Pregare funziona

01.01.2024

Come negli anni scorsi, anche per il 2024 c'è un motto, che il sommoapostolo **Jean-Luc Schneider** vuole dare ai cristiani neo-apostolici. Egli presenterà il nuovo motto dell'anno «Pregare funziona» nella sua allocuzione di Capodanno.

La preghiera funziona e agisce, perchè è un colloquio con Dio. La preghiera ci rende consapevoli che Dio è vicino alle sue creature, che le accompagna e che vuole sostentarle. Già all'inizio di quest'anno siamo incoraggiati alla preghiera.

Nonostante ciò è necessario, proprio per coloro che pregano regolarmente e ne sono abituati, di domandarsi se ciò succede in maniera giusta: la mia preghiera è veramente un colloquio con Dio o serve solo per raggiungere i miei desideri o immaginazioni? È pertanto necessario controllare il proprio comportamento e la prassi. In questo contesto possiamo aver fiducia nello Spirito Santo, il quale ci esorta ad adorare Dio, come gli è di diritto.

[Il sommoapostolo Jean-Luc Schneider si rivolge all'inizio dell'anno 2024 ai fratelli ed alle sorelle di fede sul mondo intero con un'allocuzione video.](#)

Testo:

Cari fratelli e care sorelle,

Qualunque cosa ci accadrà l'anno prossimo: abbiamo accesso ad una fonte di forza spesso sottovalutata: la preghiera!

**Siamo assolutamente convinti che pregare funziona !**

Questo lo vorrei inquadrare come motto per l'anno 2024: pregare funziona!

Il nostro esempio, come sempre, è Gesù Cristo. Egli parlava intimamente con suo Padre. Egli ha pregato per i suoi e oggi ancora è il nostro difensore. La sua preghiera agisce ancora oggi e questo possa essere fonte di conforto e di fiducia per l'anno nuovo.

Come agisce la preghiera?

**Pregare rende riconoscente:** no - pregare è ringraziare, dapprima lodare, ringraziare e onorare. Non sempre però siamo euforici, al contrario, reclamiamo e brontoliamo. In questi momenti ringraziare è più importante: riflettiamo su ciò che Dio ci ha regalato, conservato o benedetto. E ciò rende riconoscenti

Pregare rende misericordiosi: anche le nostre intercessioni dovrebbero orientarsi verso Gesù Cristo. Nell'intercessione ci allontaniamo da noi, dai nostri desideri, verso il prossimo, ai suoi bisogni e preoccupazioni. Preghiamo per il nostro prossimo, perchè il loro bene ci stà a cuore. Così aumenta il desiderio di empatizzare e di soffrire insieme. Molto di più vogliamo essere attivi, consolare, rafforzare e aiutare.

Pregare rende forti: chi chiede qualche cosa a Dio, non lo fa in modo sospetto: „magari funziona“, ma lo fa per esperienza:

**Dio aiuta. Anche se talvolta la sua risposta ci sorprende: la nostra fiducia in Lui ci dà più fiducia. E ciò ci rafforza lungo il nostro cammino.**

**Pregare santifica:** quando ci ritiriamo per la preghiera, allora il brusio del mondo scompare e il nostro rapporto con Dio è il punto centrale. Come Gesù, possiamo andare nel deserto o su una montagna. Ciò vuol dire che cerchiamo le possibilità di sviare gli impatti esterni per trovare un'altra prospettiva. Cercare di togliersi dal quotidiano procura tranquillità nel nostro tempo frenetico.

**La preghiera unisce:** il Padre Nostro non lo preghiamo solo insieme, ma lo preghiamo per tutti gli altri. Tutta la comunità prega per il tuo pane quotidiano o per il perdono della tua colpa. Nella preghiera stiamo tutti insieme davanti a Dio.

Questo per quanto concerne l'effetto, ma come lo mettiamo in pratica? Qui un paio di impulsi:

**Vogliamo pregare affermativamente:** non vogliamo pregare Dio solo quando ci va male o ci va benissimo, ma in ogni situazione di vita e ad ogni evento.

**Vogliamo pregare seriamente:** la preghiera è più di una meditazione, è il nostro colloquio personale con Dio. Non possiamo nascondergli niente, Lui risponderà. Restiamo aperti e seri con la nostra preghiera.

**Vogliamo pregare insieme:** ciò non implica solo la comunità, ma anche le famiglie e le coppie. Chi prega insieme si rivela l'un con l'altro. Ciò crea fiducia e rafforza il collegamento tra gli uni e gli altri.

**Vogliamo chiedere nel nome di Gesù:** il figlio di Dio ci ha insegnato a pregare dapprima per quello che ci serve per la vita eterna. Poi vale: „Se chiedete qualche cosa al Padre mio nel mio nome, Egli ve lo darà.“

Cari fratelli e care sorelle,

Vogliamo aprire nuovamente la fonte di forza "preghiera". È il nostro programma per il 2024.

In questo senso auguro a tutti voi un nuovo anno benedetto.